

> ECONOMIA



La presentazione. L'assessore regionale Guido Guidesi con il presidente Attilio Fontana

Energia e sviluppo: la Regione vara un pacchetto da 210 milioni

La misura destinata alle imprese presentata da Fontana e Guidesi Muove risorse per 500 milioni

Investimenti

BRESCIA. Ammonta a 210 milioni di euro il nuovo pacchetto investimenti messo in campo da Regione Lombardia per sostenere le aziende lombarde. I provvedimenti sono stati presentati ieri dall'assessore allo sviluppo Economico, Guido Guidesi e dal presidente Attilio Fontana. Un pacchetto corposo che si articola sostanzialmente in tre linee.

Tre linee. Il pacchetto si articola in tre linee: quella dedicata allo sviluppo aziendale, quella relativa all'efficientamento energetico e quella rivolta all'attrazione di investimenti. La prima linea, con una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro - di cui 69 milioni come fondo di garanzia e i restanti 46 come contributo

in conto capitale a fondo perduto - è destinata alle Pmi e alle imprese a media capitalizzazione e si propone di agevolare l'attivazione di investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale, per il rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa.

La seconda linea intende favorire l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale. In questo caso le risorse messe a disposizione sono pari a 65 milioni, di cui 31 a fondo di garanzia e 34 in conto capitale a fondo perduto.

Infine la terza linea del pacchetto ha l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti in Lombardia, oltre a consolidare e sviluppare quelli già esistenti: la Regione, in questo caso, ha deciso di destinare 30 milioni di cui 16 a fondo di ga-

ranza e 14 come contributo a fondo perduto.

Risorse per 500 milioni. «Il pacchetto - ha spiegato Guidesi - rappresenta una novità assoluta nata grazie al confronto costante con le imprese e con le associazioni di categoria nel sano rapporto tra pubblico e privato, valore aggiunto della Lombardia». Grazie al coinvolgimento degli istituti bancari, si stima verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti. «Con questo pacchetto - precisa Guidesi -, le imprese ricevono, inoltre, un sostegno per investimenti in efficientamento energetico degli impianti e dei siti produttivi». Oltre al pacchetto investimenti, Regione mette a disposizione delle imprese altre due misure: il bando «Nuova Impresa 2023», disponibile da fine aprile, per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità con una dotazione di 2 milioni. E un secondo bando che sostiene invece lo sviluppo delle competenze delle Pmi lombarde per la transizione industriale e la sostenibilità ambientale. // RAG.

Al via la stagione nei 350 agriturismi bresciani

Coldiretti

BRESCIA. Saranno oltre 400 mila le presenze a tavola negli agriturismi lombardi nel weekend di Pasqua, spinte dalla voglia delle persone di stare all'aria aperta alla ricerca del buon cibo, e approfittare così del ritorno alla piena normalità dopo gli anni del Covid. E' quanto stima la Coldiretti regionale a partire da una rilevazione tra le aziende agricole alla vigilia delle vacanze di Pasqua.

Anche in provincia di Brescia grande presenza nelle attività agrituristiche, dove numerosi cittadini hanno scelto la campagna come meta favorita grazie anche dal calendario di una «Pasqua alta». La cucina a chilometro zero è una delle ragioni principali per scegliere l'agriturismo - spiega Terranostra Brescia, l'associazione degli agriturismi di Coldiretti - in un Paese come l'Italia dove un terzo del budget delle vacanze di Pasqua è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie

o agriturismi, ma anche per cibo di strada o souvenir enogastronomici. A far scegliere l'agriturismo è anche la spinta verso un turismo tutto Made in Italy di prossimità, «sostenibile». In provincia di Brescia - precisa Coldiretti Brescia - sono oltre 350 le strutture agrituristiche attive e tra queste oltre la metà offrono un servizio di ristorazione.

«I ponti di Pasqua e primavera rappresentano il primo grande banco di prova in vista della prossima estate - commenta Tiziana Porteri, presidente di Terranostra Brescia - e i primi dati ci fanno ben sperare. Gli agriturismi sono custodi delle tradizioni alimentari nel tempo, con menù locali a base di prodotti di stagione a Km0». //

Mercato dei capitali Valsabbina rileva la maggioranza di Integrae Sim

Bianchetti: «È l'intermediario leader in Italia nelle operazioni di quotazione Egm in Borsa»

L'acquisizione

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Operazioni straordinarie nel mercato dei capitali. Vale a dire acquisizioni, quotazioni in Borsa, emissioni di strumenti finanziari di debito, minibond e, perché no, ingresso di fondi d'investimento nel capitale aziendale. Tra i principali intermediari italiani specializzati in queste operazioni c'è Integrae Sim, la società milanese nata dall'esperienza dei fondatori, Luigi Giannotta ed Antonio Tognoli e oggi di proprietà di Arkios Italy spa.

L'investimento. Quello del mercato dei capitali, è inutile ricordarlo, è uno degli ambiti che avrà maggiore sviluppo nei prossimi anni e Banca Valsabbina ne è consapevole. Per questa ragione l'istituto di credito ha siglato l'accordo - soggetto e condizionato all'approvazione delle autorità competenti - finalizzato ad acquisire la maggioranza di Integrae Sim. La banca presieduta da Renato Barbieri e guidata da Marco Bonetti, già nel 2020 aveva acquisito il 26% della Sim milanese (Bonetti, ne è attualmente presidente del cda). Ora la banca rileva da Arkios Italy un altro 52% portando la sua partecipazione al 78% del capitale.

Un investimento è strategico e guarda ai servizi per le imprese dei territori nei quali Valsabbina opera.

«L'incremento dell'investimento rientra nelle nostre strategie di sviluppo ed ulteriore specializzazione nei servizi alle imprese - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina -. Abbiamo avviato questo progetto qualche anno fa, credendo in un modello di servizio alle pmi integrabile ed in grado di offrire soluzioni innovative alle aziende che vogliono crescere, anche a valere su forme di finanza complementari a

quelle ordinarie».

La Sim, in grado di offrire servizi di consulenza a 360°, è inoltre leader assoluto per numero di Ipo sul mercato Egm di Borsa Italiana. Ora Valsabbina ne ha acquisito il pieno controllo: «L'obiettivo di creare un player di riferimento ed integrato per le pmi - prosegue Bianchetti -. Anche questa operazione ci permette di coniugare i servizi tradizionali per i nostri clienti con soluzioni finanziarie innovative e sempre più complete, in sinergia con una realtà dinamica e leader del settore. Vogliamo pertanto proseguire in questo percorso di crescita, confermando la nostra volontà di supportare e sostenere in modo concreto l'economia». //



Il direttore. Marco Bonetti



Il vice vicario. Hermes Bianchetti

Sabato l'assemblea elettiva: Barbieri verso la riconferma

È fissata per domani, sabato 8 aprile alle 9, (Gran Teatro Morato) l'assemblea di Valsabbina. I soci saranno chiamati ad approvare il bilancio 2022, archiviato con utile record di 41,4 mln. All'ordine del giorno la nomina di tre consiglieri del Cda per il triennio 2023-25: tra

questi il presidente Renato Barbieri e il vice presidente, Alberto Pelizzari. Entrambi sono tra i 3 candidati proposti dal board (data per certa la loro riconferma). Tra le proposte Simona Pezzolo De Rossi, già nel Cda di Ubi Banca: dovrebbe succedere al consigliere Enrico Gnutti.

Valledoro apre le porte agli studenti bresciani

Il progetto

BRESCIA. Mancano due mesi al termine delle lezioni e per le scuole c'è ancora la possibilità di visitare la realtà di Valledoro, che da 40 anni apre le proprie porte ai bambini e ragazzi degli istituti scolastici bresciani. Dal 1982, infatti, l'azienda bresciana (sita in via Galvaligi 7), impegnata nel garantire una corretta informazione ed educazione alimentare, propone il progetto «Scuole in Valle-

doro», che ha accolto ad oggi oltre 110mila alunni delle scuole elementari. Progetto che, dopo lo stop causato dalla pandemia, ha ripreso quest'anno riscuotendo un interesse concreto da parte degli insegnanti e delle scolaresche.

I numeri non sono ancora quelli del pre-Covid, ma l'entusiasmo e la voglia di ricominciare intraprendendo un percorso alla scoperta dei metodi migliori per realizzare un'alimentazione sana e sostenibile, c'è. Il progetto di Valledoro per le scuole è articolato e, oltre al-

la Visita in azienda, comprende Progetto Piramide, un percorso di educazione alimentare; Rispetta l'ambiente, che illustra comportamenti ecosostenibili per ridurre gli sprechi; Zoom impresa, rivolto agli istituti tecnici e professionali; Vivere l'interculturalità, in cui vengono insegnate le ricette dei diversi Paesi da cui provengono alcuni dei collaboratori dell'azienda ed, infine, il Laboratorio, momento creativo per gli studenti dove è possibile imparare, formare e cuocere. Chi fosse interessato a portare le proprie classi in visita in queste ultime settimane dell'anno scolastico ai reparti produttivi dello stabilimento, può telefonare al n. 328.7668204; email info@valledorospa.it. //